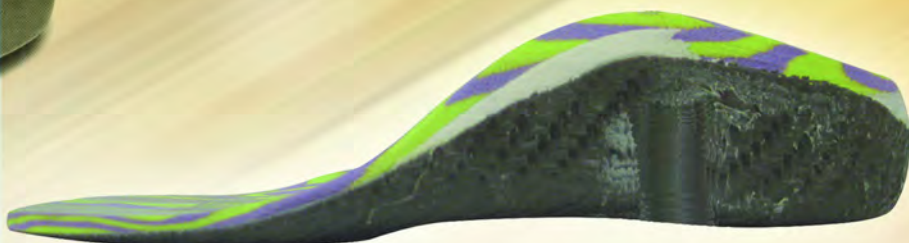




Calzature Ortopediche & Plantari



NOMENCLATORE





Calzature Ortopediche & Plantari

INDICE

	<i>pagina</i>
<i>Il plantare</i>	<i>p.2</i>
<i>Realizzazione di ortesi plantari</i>	<i>p.4</i>
<i>Calzature ortopediche predisposte di serie</i>	<i>p.23</i>
<i>Calzature ortopediche per plantari</i>	<i>p.24</i>
<i>Calzature predisposte per plantare per patologie neurologiche in età evolutiva</i> . . .	<i>p.25</i>
<i>Calzature predisposte di rivestimento a tutori a valva</i>	<i>p.26</i>
<i>Calzature ortopediche su misura</i>	<i>p.27</i>
<i>Rilievo delle misure per calzature ortopediche</i>	<i>p.28</i>
<i>Calzature per plantare costruite su misura</i>	<i>p.30</i>
<i>Calzature per plantare costruita su misura con forti rigidi o semirigidi</i>	<i>p.30</i>
<i>Calzature su misura con rialzo interno</i>	<i>p.31</i>
<i>Calzature per patologie complesse</i>	<i>p.32</i>
<i>Calzature con avampiede</i>	<i>p.32</i>
<i>Calzature di rivestimento a tutore</i>	<i>p.33</i>
<i>Aggiuntivi applicabili a calzature su misura</i>	<i>p.34</i>
<i>Le principali patologie del piede</i>	<i>p.35</i>

IL PLANTARE

Definizione

Il plantare è un dispositivo ortopedico rimovibile destinato ad essere inserito in una calzatura di serie. Esso è realizzato su misura con materiali non traumatizzanti, che non presentano il rischio di deformazione permanente e che non provocano reazioni d'intolleranza cutanea. Non rientrano nella descrizione i plantari correttivi fabbricati in serie e sono esclusi i rialzi per compensare accorciamenti degli arti inferiori. Il plantare è generalmente bilaterale e deve essere realizzato da un Tecnico ortopedico.

Trattamenti e indicazioni

Il plantare è destinato a:

- correggere progressivamente la statica difettosa del piede oppure un'anomalia dell'impronta plantare;
- scaricare i punti di appoggio dolorosi;
- fasciare e compensare le lesioni definitivamente guarite;
- correggere qualsiasi disequilibrio statico e dinamico del soggetto con disfunzioni morfologiche e patologiche del piede.

Prescrizione medica

Il plantare deve essere eseguito su prescrizione medica, che dovrà precisare:

- la natura della patologia che giustifica la fornitura;
- le indicazioni che possono avere un'incidenza sulla realizzazione del plantare;
- il tipo di plantare in funzione delle referenze della nomenclatura specifica.

(Trattasi di dispositivi non adatti al bambino che non abbia acquisito la stazione eretta).

Composizione del plantare

Il plantare può essere realizzato secondo due tecniche diverse in funzione dei materiali usati:

- a partire da elementi di correzione fissati su una base detta "di supporto" eseguita su un tracciato a seconda della morfologia del piede;
- dalla conformazione stessa del materiale utilizzato che in certi casi serve sia da base sia da elemento di correzione.

Materiali utilizzati

I materiali utilizzati non devono essere traumatizzanti e devono essere modellati in funzione di ogni caso patologico particolare:

- Elementi di correzione:** possono essere morbidi o rigidi e devono essere adattati in funzione della prescrizione medica e dell'esame baropodometrico.
Morbidi: in veolene, plastozote, poliuretano espanso, gomma e derivati, agglomerati, ecc.
Rigidi: in cuoio, alluminio, polipropilene, carbonio.
- Base "di supporto" o sottopiede:** è realizzata in cuoio o pediflex.
- Fodera:** in pelle morbida e in materiali morbidi antifungini.

Disposizioni diverse

Lavorazione e messa a punto. Per la realizzazione dei plantari sono necessarie una o più prove. La consegna del dispositivo al paziente non deve avvenire finché questi non siano perfettamente adatti.

È da tener presente che malgrado tutte le attenzioni utilizzate nella costruzione del plantare, può accadere che nei primi giorni di marcia l'utente abbia determinate difficoltà o fastidi che necessitano ancora di attenzioni.

Modifiche e correzioni. Nei mesi successivi alle consegne, i plantari possono essere modificati e corretti progressivamente al fine di assicurare in permanenza un adattamento conforme all'evoluzione dello stato iniziale. La natura di tali correzioni progressive sarà menzionata nell'attestato di conformità

(o schede di trattamento) che il tecnico consegnerà all'utente. Nel documento saranno indicate le date previste per i controlli. Se necessario saranno riportate eventuali correzioni.

Questo documento dovrà essere conservato a cura del paziente e presentato nelle visite di controllo e nei rinnovi.

Correzioni progressive: la rettifica degli elementi correttori dei plantari usati è indispensabile in vista di un adattamento permanente per ottenere il massimo in termini di efficacia.

Saranno così effettuati periodici controlli: su iniziativa del tecnico, dietro richiesta del paziente e/o del suo medico curante.

Presa delle misure. I plantari sono eseguiti dopo un minuzioso esame del piede, in modo da determinare le correzioni o modifiche necessarie. Questo esame esige sempre un rilievo di impronta podografica o su calco gessato o con un esame baropodometrico.

Prezzo dei plantari. Comprende come costo base il rilievo di impronte, la costruzione e tutte le correzioni progressive necessarie (almeno due durante tutto il corso dell'anno a seconda dei casi).

Nessun supplemento al prezzo base può quindi essere richiesto dal tecnico ad eccezione, se necessario, della sostituzione della fodera usata o deteriorata in occasione dell'esecuzione delle correzioni.

Garanzie

La garanzia globale (fornitura e mano d'opera) relativa alla produzione, alla finizione o alla qualità del plantare è da intendersi su un periodo di sei mesi a partire dalla data di consegna.

Le fodere usate o deteriorate saranno sostituite a titolo oneroso.

Quando sostituire i plantari

Il tempo minimo di utilizzazione dei plantari prima della sostituzione è di:

- un anno per l'adulto;
- sei mesi per i bambini e ragazzi fino a 18 anni, eccetto casi di deterioramento accidentale o anomalo legato ad una variazione fisiologica o patologica, o causato da particolari condizioni d'esercizio professionale.

Le pagine che seguono propongono alcuni esempi di realizzazione di ortesi plantari.

Il compito del medico prescrittore è richiedere le varie correzioni, scarichi o piani inclinati che implicano la riduttibilità delle deformazioni o delle correzioni del piede.

Lo scopo del tecnico ortopedico è avere la capacità di trovare la soluzione al caso in trattamento.

L'ortesi è quindi realizzata integralmente su misura seguendo la prescrizione medica.



INDICAZIONI

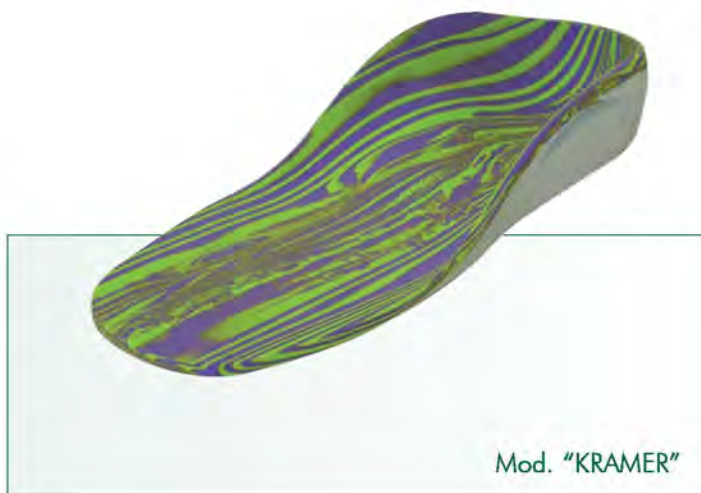
Piede piatto grave, retropiede pronato.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare con bordi laterali avvolgenti costruiti su calco di gesso o su impronta fenolica, in cuoio con base in sughero o in materiale sintetico morbido (veolene) con base rigida.

Volta mediale sostenuta, retropiede avvolgente basso medialmente e lateralmente.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.054	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.057	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



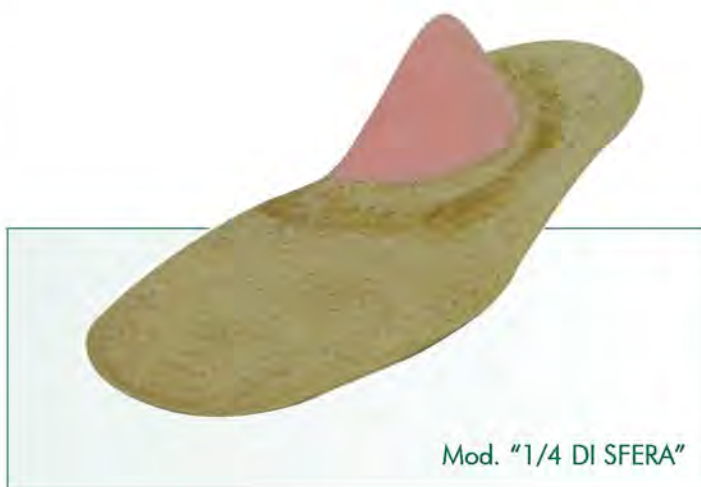
INDICAZIONI

Piede piatto valgo infantile.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare costruito su forma di serie, su calco di gesso, o su impronta fenolica, soletta in piano con 1/4 di sfera in gomma piuma depressibile al 30% (rigido) o al 70% (morbido), posizionato alla base astragale.

Cod. ISO	Plantari su forma di serie
06.12.03.024	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.027	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO	Plantari su calco di gesso
06.12.03.042	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.045	Oltre il n. 34
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede piatto valgo pronato, ginocchio valgo infantile.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare su misura costruito su forma di serie, su calco di gesso o su impronta fenolica, in cuoio con base rigida in sughero.

Sostegno della volta mediale con eventuali piani inclinati.

Cod. ISO	Plantari su forma di serie
06.12.03.024	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.027	Dal n. 34 al n. 46
Cod. ISO	Plantari su calco di gesso
06.12.03.042	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.045	Oltre il n. 34



INDICAZIONI

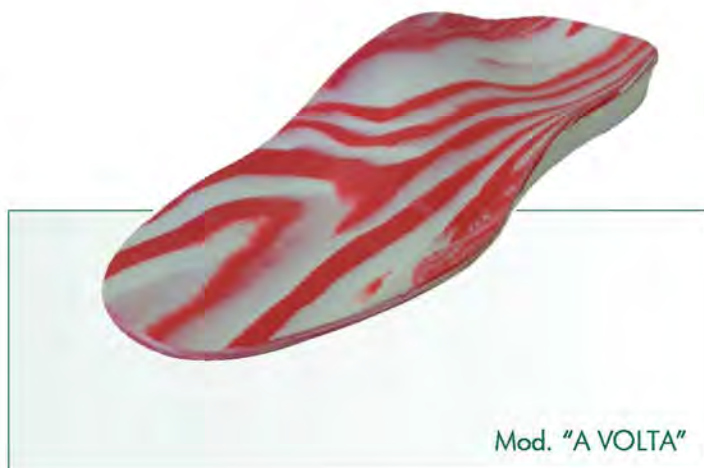
Piede piatto, ginocchio valgo infantile.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare su misura costruito su forma di serie, su calco di gesso o su impronta fenolica, in materiale sintetico (veolene).

Sostegno della volta mediale con eventuali piani inclinati.

Cod. ISO	Plantari su forma di serie
06.12.03.024	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.027	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO	Plantari su calco di gesso
06.12.03.042	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.045	Oltre il n. 34
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





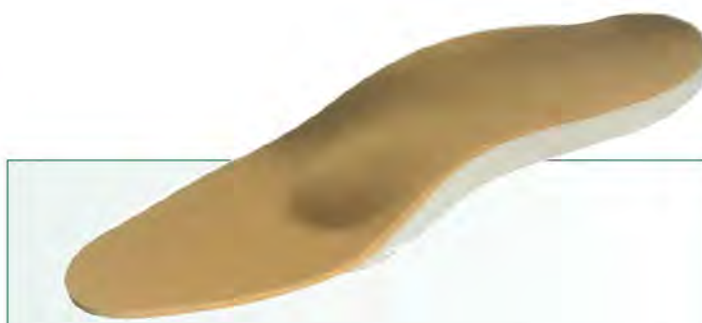
INDICAZIONI

Piede diabetico metatarsalgia, piede reumatoide (uomo-donna).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare a volta costruito su forma di serie, su calco di gesso o su impronta fenolica, con base in memory soft e rinforzo in sughero.

Cod. ISO	Plantari su forma di serie
06.12.03.027	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO	Plantari su calco di gesso
06.12.03.045	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod. "A VOLTA Soft memory"

INDICAZIONI

Piede piatto, piede cavo (uomo-donna).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare su misura costruito su forma di serie, su calco di gesso o su impronta fenolica in materiale sintetico (veolene).

Sostegno della volta mediale con eventuali piani inclinati.

Cod. ISO	Plantari su forma di serie
06.12.03.027	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO	Plantari su calco di gesso
06.12.03.045	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod. "A VOLTA in veolene, pediflex, plastozote"



INDICAZIONI

Spina calcaneare fascite plantare
(uomo-donna).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare a volta costruito su forma di serie, su calco di gesso o su impronta fenolica, in veole-ne, base rigida, inserto in AIRLASTIC per scarico calcaneare centrale e fascite.

Cod. ISO 06.12.03.027	Plantari su forma di serie Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili 06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO 06.12.03.045	Plantari su calco di gesso Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili 06.12.03.103	Rivestimento in pelle



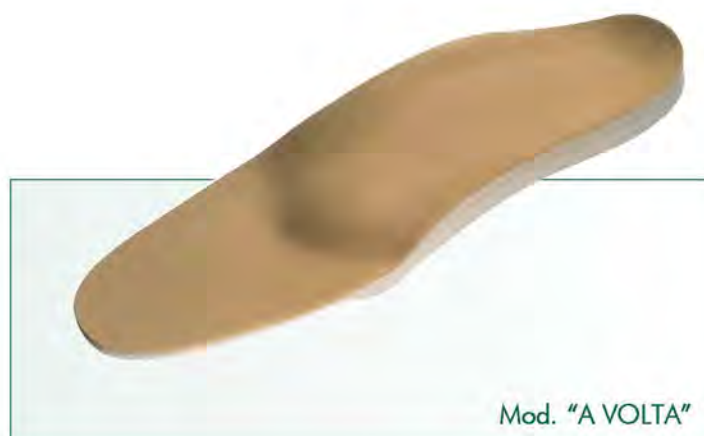
INDICAZIONI

Metatarsalgia, talloniti (uomo-donna).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare a volta costruito su forma di serie o calco di gesso o su impronta fenolica, in veole-ne, base rigida, con appoggio a barra e conca talloniera, copertura in AIRLASTIC.

Cod. ISO 06.12.03.027	Plantari su forma di serie Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili 06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO 06.12.03.045	Plantari su calco di gesso Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili 06.12.03.103	Rivestimento in pelle





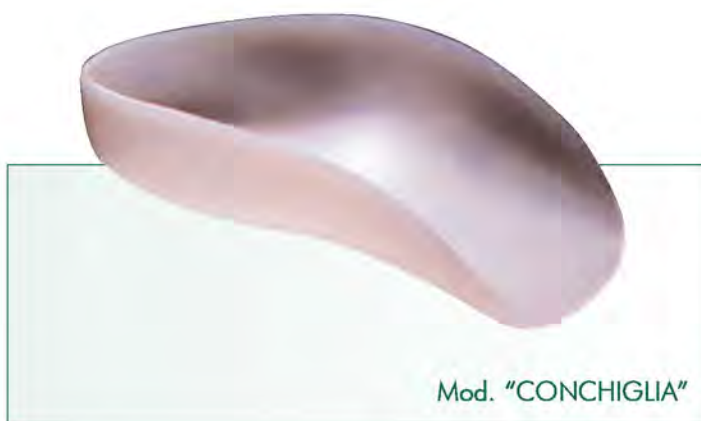
INDICAZIONI

Retropiede valgo, piede piatto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare con bordi laterali avvolgenti costruiti su calco di gesso o su impronta fenolica, in polipropilene (conchiglia americana).
Modellamento della volta ed avvolgenza del calcagno.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.060	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.063	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede piatto grave, stabilizzazione dell'articolazione tibiotarsica.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare con bordi laterali avvolgenti costruiti su calco di gesso o su impronta fenolica, in materiale sintetico (veolene) con base rigida, alette bilaterali avvolgenti alte sopra i malleoli.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.054	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.057	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede piatto infantile.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare costruito in alluminio su calco di gesso o su impronta fenolica.
Alloggiamento calcaneare con volta longitudinale mediale.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.042	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.045	Oltre il n. 34
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede piatto pronato lieve infantile.

CARATTERISTICHE TECNICHE

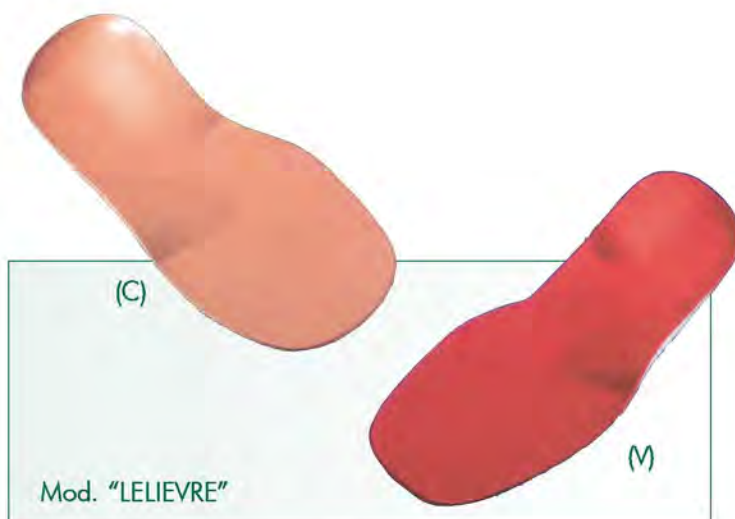
Plantare su misura costruito su forma di serie, su calco di gesso o su impronta fenolica:

(C) in cuoio con base rigida in sughero.

(M) in materiale sintetico (veolene) a base rigida.

Cuneo supinatore al retropiede e cuneo pronator laterale.

Cod. ISO	Plantari su forma di serie
06.12.03.024	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.027	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO	Plantari su calco di gesso
06.12.03.042	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.045	Oltre il n. 34
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede piatto pronato lieve infantile

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare su misura costruito su forma di serie, su calco di gesso o su impronta fenolica:

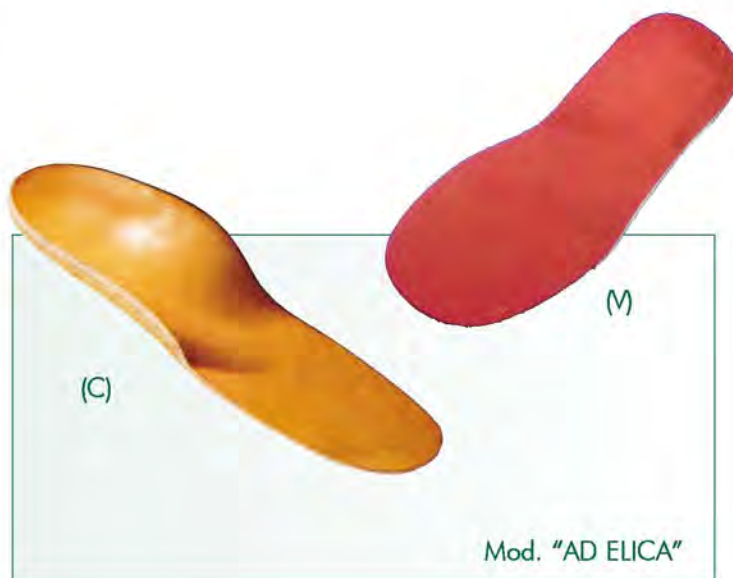
(C) in cuoio con base in sughero.

(M) in materiale sintetico (veolene) a base rigida.

Conca talloniera, cuneo supinatore al retropiede, cuneo pronatore laterale.

Volta longitudinale interna, pronazione totale, goccia metatarsale.

Cod. ISO	Plantari su forma di serie
06.12.03.024	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.027	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle
Cod. ISO	Plantari su calco di gesso
06.12.03.042	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.045	Oltre il n. 34
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede piatto valgo del bambino.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

(1): Conca talloniera supinatrice
(evita che il tallone scappi alla supinazione richiestagli).

(2): Avvolgimento laterale interno
(compensa la mancanza di rigidità laterale di una calzatura).

(3): Spinta metatarsale
(Solleva i metatarsi mediani e distribuisce le pressioni al livello dell'avampiede).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.036	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede cavo del bambino.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): Scarico calcaneare semplice
(dà stabilità al tallone, struttura il plantare).
- (2): Barra retrocapitata corta con rigonfiamento mediano e alette laterali
(solleva attivamente tutte le teste dei metatarsi).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.036	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede piatto valgo del bambino.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): Conca talloniera supinatorice
(ha effetto supinatore sul retropiede sostenendolo).
- (2): Cuneo pronatore anteriore
(ha effetto pronatore sull'avampiede).
- (3): Spinta metatarsale
(solleva i metatarsi mediani e distribuisce le pressioni al livello dell'avampiede).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.036	Dal n. 18 al n. 33
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede piatto, piede cavo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare su misura in fibra ad alta resistenza costruito su calco o impronta fenolica, in materiale sintetico/o cuoio con inserti in carbonio con modellamento delle volte.

NB. Evidenziare gli strati di carbonio da inserire

Bambini Esili: utilizzare 2 strati di carbonio multidirezionali.

Bambini Robusti: utilizzare 2 strati di carbonio multidirezionali + rinforzo sulla volta.

Adulti: utilizzare 3 strati di carbonio multidirezionali.

Adulti Robusti: utilizzare 3 strati di carbonio multidirezionali + rinforzo sulla volta.

In casi di piede particolari e bloccati realizzare calco esclusivamente con fasce gessate.



Cod. ISO	Plantari
06.12.03.051	Dal n. 34 al n.46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede piatto, piede cavo, instabilità del retropiede.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare su misura in fibra ad alta resistenza costruito su calco o impronta fenolica, in materiale sintetico/o cuoio con inserti in carbonio con bordi laterali avvolgenti.

NB. Evidenziare gli strati di carbonio da inserire

Bambini Esili: utilizzare 2 strati di carbonio multidirezionali.

Bambini Robusti: utilizzare 2 strati di carbonio multidirezionali + rinforzo sulla volta.

Adulti: utilizzare 3 strati di carbonio multidirezionali.

Adulti Robusti: utilizzare 3 strati di carbonio multidirezionali + rinforzo sulla volta.

In casi di piede particolari e bloccati realizzare calco esclusivamente con fasce gessate.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.060	Dal n. 24 al n. 33
06.12.03.063	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





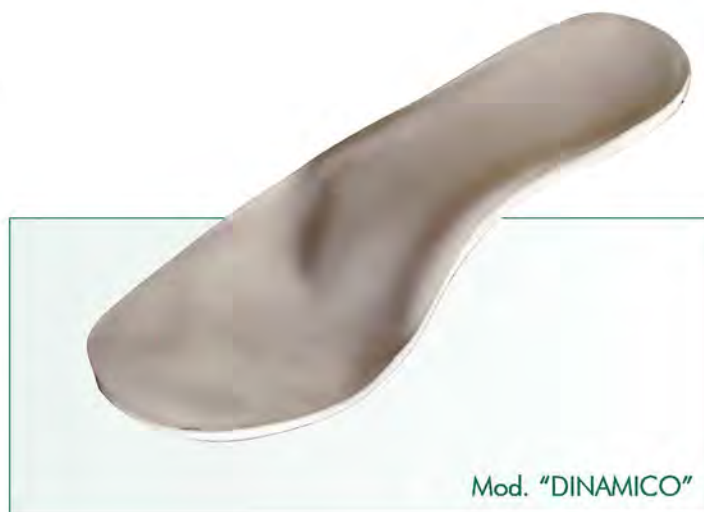
INDICAZIONI

Ulcere diabetiche. Patologie piede sportivo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare su misura costruito su impronta dinamica:
in poliuretano espanso.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.045	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Spina calcaneare.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare a suoletta in piano.
Sostegno della volta in gomma piuma depressibili
al 20%, scarico del calcagno ad "U".

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Cedimenti metatarsali (neuroma di Morton).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare a suola in piano, sostegno della volta in gomma piuma depressibili al 20% o 50%.
Basette sottodigitale più appoggio a barra.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



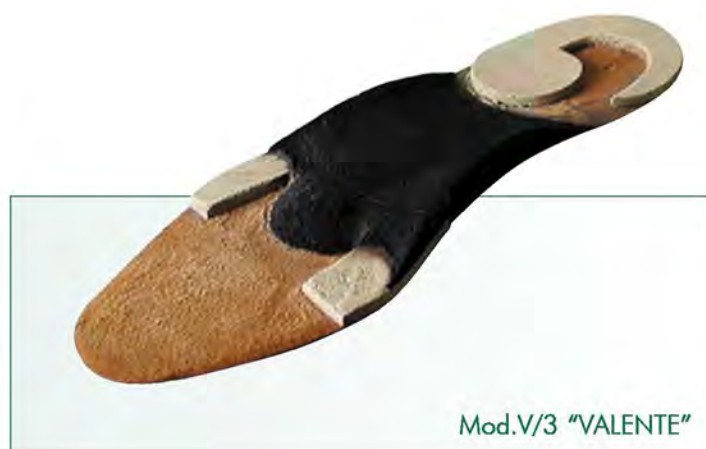
INDICAZIONI

Spina calcaneare soprarcarico della II, III e IV testa metatarsale.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare a suola in piano, sostegno della volta in gomma piuma depressibili al 20%, scarico a virgola del calcagno e sostegno della I e V testa metatarsale.

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede cavo varo adulto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): **Conca talloniera pronatrice**
(evita che il tallone varo scappi alla pronazione richiestagli).
- (2): **Barra retrocapitata media con rigonfiamento mediano e alette laterali**
(solleva tutte le teste metatarsali evitando il sovraccarico della prima e quinta testa).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede cavo varo adulto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): **Cuneo pronatore**
(corregge il varismo del retropiede).
- (2): **Avvolgimento laterale interno**
(compensa la mancanza di rigidità laterale di una calzatura).
- (3): **Appoggio retrocapitale mediano**
(corregge la lassità trasversale dell'avampiede e sopprime le iperpressioni al livello delle teste metatarsali medie).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede piatto valgo adulto.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): Scarico calcaneare semplice
(dà stabilità al tallone; utilizzato in caso di disarmonia di larghezza con l'avampiede).
- (2): Barra retrocapitata corta con rigonfiamento mediano e alette laterali
(solleva tutte le teste dei metatarsi recingendoli e evitando così il sovraccarico della prima e quinta testa).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

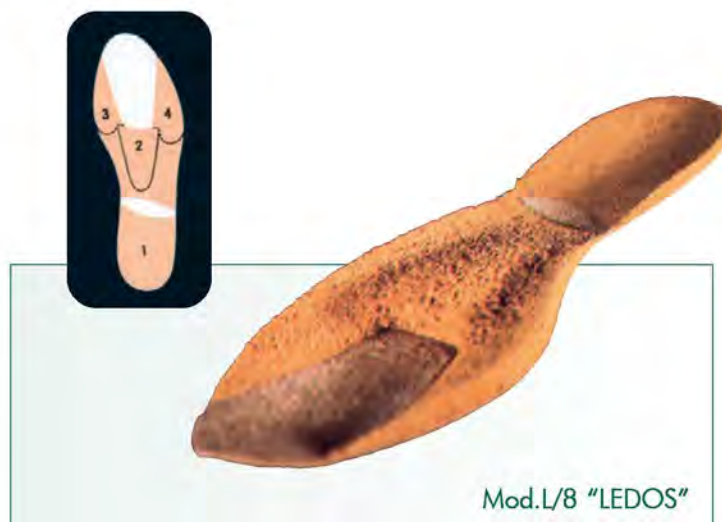
Avampiede tondo, piede cavo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): Tallonetta scavata (combacia con la gambatura del tallone).
- (2): Barra retrocapitata media con rigonfiamento mediano e alette laterali
- (3) e (4): Prolungamenti antero-interno e antero-esterno da elementi sotto e entecapitali
(il primo e quinto raggio ritrovano un appoggio; le teste medie costrette in posizione bassa sono raccolte e scaricate).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Alluce rigido, piede cavo.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): **Cuoio talloniero rinforzato**
(assicura la rigidità del plantare nella parte posteriore).
- (2): **Barra retrocapitata media con rigonfiamento mediale**
- (3): **Linguetta sotto e ante capitale**
(prolungata fino alle interfalangi; accoglie la metatarso-falange dolorosa. Restituisce la flessione dorsale dell'alluce all'articolazione interfalangea).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod.L/9 "LEDOS"

INDICAZIONI

Piede piatto trasversale isolato.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): **Scarico calcaneare semplice**
(nessuna azione correttiva; struttura il plantare; utilizzato in caso di disarmonia di larghezza con l'avampiede).
- (2): **Appoggio retrocapitale mediano**
(corregge la lassità trasversale dell'avampiede e sopprime le iperpressioni al livello delle teste metatarsali medie).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod.L/10



INDICAZIONI

Piede cavo con talalgie.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

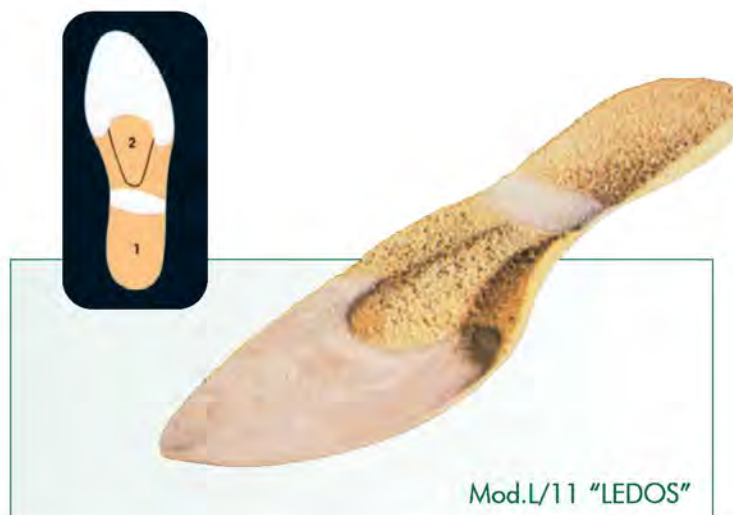
(1): Tallonetta elastica

(depressibile al 50% da sollievo a tutte le talalgie comuni; ha l'effetto di sollevare notevolmente, di armonizzare e di diminuire la compressione).

(2): Barra retrocapitata media con rigonfiamento mediano e alette laterali

(riduce il cavismo).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede cavo femminile.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

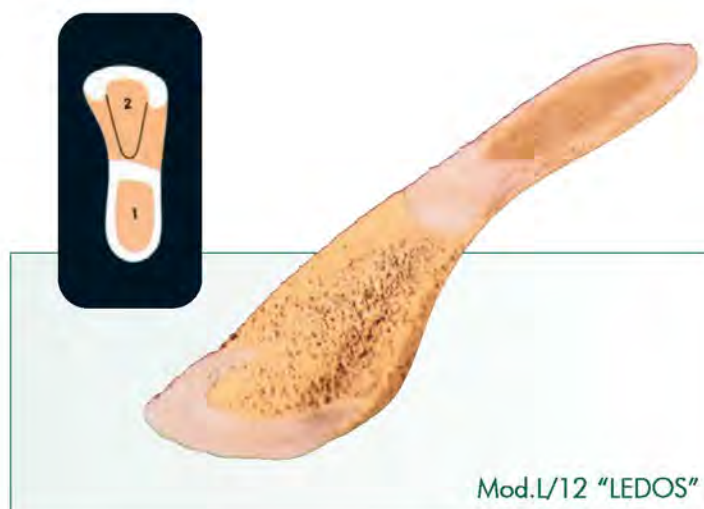
(1): Cuoio talloniero rinforzato

(assicura la rigidità del plantare posteriormente).

(2): Barra retrocapitata media con rigonfiamento mediano e alette laterali

(Solleva tutte le teste dei metatarsi recingendole ed evitando così il sovraccarico della prima e quinta testa).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede cavo lasso.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): **CUNEO SUPINATORE POSTERIORE**
(corregge il valgismo calcaneare).
- (2): **Raccoglimento della volta**
(accoglie la volta in carico e la libera in scarico).
- (3): **Barra retrocapitata lunga**
(sostegno globale d'arcata).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod.L/13 "LEDOS"

INDICAZIONI

Piede reumatoide (cavo valgo).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): **Tallonetta scavata**
(combacia con la garbatura del tallone).
- (2): **Barra retrocapitata media con rigonfiamento mediano quadrato e bozza a sbalzo e alette laterali**
(riduce il cavismo; circonda lateralmente e all'indietro la prima e quinta testa e solleva energicamente i metatarsi medi).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod.L/14 "LEDOS"



INDICAZIONI

Piede reumatoide.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

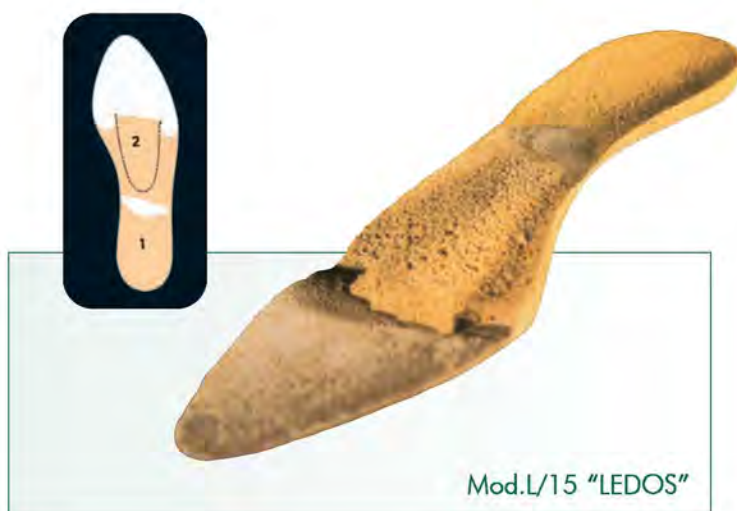
(1): Tallonetta scavata

(combacia con la gambatura del tallone).

(2): Barra retrocapitata lunga con alloggiamenti

(accoglie il cavismo; riduce l'appoggio delle teste metatarsali offese, avampiede più o meno anchilosato).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



INDICAZIONI

Piede cavo con talalgie.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

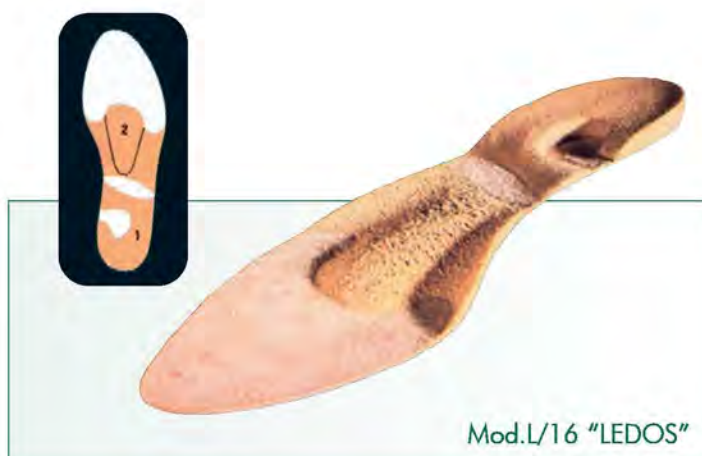
(1): Tallonetta a esclusione parziale d'appoggio antero-interno

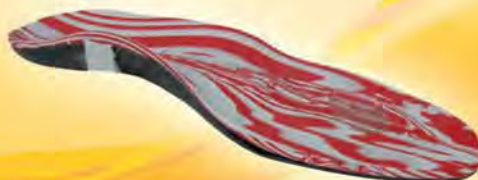
(particolarmente adatta alle talalgie nella sindrome detta "spina calcaneare").

(2): Barra retrocapitata media con rigonfiamento mediano e alette laterali

(riduce il cavismo).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle





INDICAZIONI

Piede cavo con talalgie.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): Tallonetta con esclusione parziale d'appoggio (dà sollievo nei casi di talalgie nella sindrome detta "spina calcaneare").
- (2): Accoglimento della volta (accoglie la volta in carico).
- (3): Appoggio retrocapitale mediano (corregge la lassità trasversale dell'avampiede).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod.L/17 "LEDOS"

INDICAZIONI

Piede valgo diabetico.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Plantare scolpito su misura tramite lavorazione ad asporto.

- (1): Tallonetta scavata supinatrice (rialza il tallone al fine di facilitarne l'isolamento del dolore perforante).
- (2): Barra retrocapitata lunga con sostegno mediano ed esclusione d'appoggio (si collega all'elemento posteriore per creare lo spessore necessario all'esclusione d'appoggio).

Cod. ISO	Plantari
06.12.03.039	Dal n. 34 al n. 46
Aggiuntivi applicabili	
06.12.03.103	Rivestimento in pelle



Mod.L/18 "LEDOS"

CALZATURE ORTOPEDICHE PREDISPOSTE DI SERIE

Definizione

Le calzature ortopediche predisposte sono costruite su forma di serie. Ogni particolare delle forme, ogni dettaglio è studiato dai produttori con attenzione e professionalità.

Tutti i materiali sono naturali per garantire una perfetta tenuta durante la marcia allo scopo di consentire il giusto equilibrio statico del piede.

Trattamenti e indicazioni

Calzature progettate per patologie di lievi entità e limitazioni motorie che non richiedono l'esclusivo utilizzo di calzature su misura.

Vengono suddivise in tre sottogruppi

- a) calzature predisposte al contenimento di ortesi plantari;
- b) calzature predisposte a plantari, rivolte a pazienti in età evolutiva, affetti da patologie di carattere neurologico;
- c) calzature di rivestimento a tutori caratterizzate da volumi ampi, proporzionati alle dimensioni del tutore stesso. Sono indirizzate a pazienti in età evolutiva.

Composizione e materiali

La calzatura ortopedica predisposta è composta di:

- a) una tomaia realizzata in pelle di prima scelta;
- b) suola e tacchi in cuoio o materiale sintetico traspirante;
- c) suoletta interna esclusivamente in cuoio;
- d) contrafforti o forti rigidi o semirigidi.

Manutenzione

Buona regola è non indossare sempre lo stesso paio di calzature e lasciar "riposare" le scarpe così da consentire all'umidità di evaporare naturalmente.

La pulizia è fondamentale per la vita delle calzature e quindi vanno pulite e spazzolate con cura. I tacchi e le suole vanno controllati periodicamente dal tecnico ortopedico per evitare l'eccessivo logorio e consentire una deambulazione sempre corretta.

*Le pagine seguenti illustrano alcuni modelli di calzature
proposti dalla ITOP Officine Ortopediche.*

*I modelli vengono sostituiti stagionalmente seguendo quanto la moda propone
per i giovani pazienti.*

CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE PREDISPOSTE PER PLANTARI



Cod. ISO	Calzature
06.33.03.003	Dal n. 18 al n. 24 (al paio)
06.33.03.006	Dal n. 25 al n. 28 «
06.33.03.009	Dal n. 29 al n. 32 «
06.33.03.012	Dal n. 33 al n. 35 «
06.33.03.015	Dal n. 36 al n. 38 «
06.33.03.018	Dal n. 39 al n. 42 «
06.33.03.021	Dal n. 43 al n. 46 «

Cod. ISO	Aggiuntivi applicabili
06.33.06.163	Speronatura alla suola e/o al tacco
06.33.06.202	Piano inclinato totale o zeppa alla suola e al tacco
06.33.06.205	Tacco prolungato mediale o laterale
06.33.06.208	Numerata superiore ai numeri massimi indicati
06.33.06.211	Guardolo oltre 5 mm
06.33.06.214	Campanatura alla suola e al tacco

CALZATURE PREDISPOSTE PER PLANTARE PER PATOLOGIE NEUROLOGICHE IN ETA- EVOLUTIVA



Cod. ISO	Calzature
06.33.03.033	Dal n. 18 al n. 24 (al paio)
06.33.03.036	Dal n. 25 al n. 28 «
06.33.03.039	Dal n. 29 al n. 32 «
06.33.03.042	Dal n. 33 al n. 35 «
06.33.03.045	Dal n. 36 al n. 38 «
06.33.03.048	Dal n. 39 al n. 42 «
06.33.03.051	Dal n. 43 al n. 46 «

Cod. ISO	Aggiuntivi applicabili
06.33.06.163	Speronatura alla suola e/o al tacco
06.33.06.181	Traforatura del tomaio
06.33.06.208	Numerata superiore ai numeri massimi indicati
06.33.06.211	Guardolo oltre 5 mm

CALZATURE PREDISPOSTE DI RIVESTIMENTO A TUTORI A VALVA



Cod. ISO	Calzature
06.33.03.063	Dal n. 18 al n. 24 (al paio)
06.33.03.066	Dal n. 25 al n. 28 «
06.33.03.069	Dal n. 29 al n. 32 «
06.33.03.072	Dal n. 33 al n. 35 «
06.33.03.075	Dal n. 36 al n. 38 «
06.33.03.078	Dal n. 39 al n. 42 «
06.33.03.081	Dal n. 43 al n. 46 «

Cod. ISO	Aggiuntivi applicabili
06.33.06.118	Forte bilaterale rigido o semirigido
06.33.06.181	Traforatura del tomaio
06.33.06.208	Numerata superiore ai numeri massimi indicati

CALZATURE ORTOPEDICHE SU MISURA

Definizione

Nel secolo passato la calzatura ortopedica era costruita dal semplice calzolaio che, il più delle volte, non conoscendo la struttura del piede e le correzioni da effettuare, si limitava empiricamente a nascondere le deformità del piede, ottenendo spesso, come risultato, calzature inefficienti e per giunta antiestetiche. Da ciò, è nata una certa sfiducia verso le calzature ortopediche, oggi non più giustificata. Nel tempo, le tecniche di costruzione si sono perfezionate. Studi più approfonditi hanno portato metodiche che permettono di confezionare calzature più efficaci, più leggere e più rispondenti alle esigenze estetiche dell'utente.

Oggi con le nuove conoscenze acquisite nell'ambito della biomeccanica podalica, con l'utilizzo di metodiche assistite da sistemi computerizzati, la costruzione della calzatura ortopedica viene eseguita con regole scientifiche-tecniche, che mirano, a ristabilire la funzionalità del piede tenendo conto della statica, della dinamica, dell'arto inferiore, della colonna vertebrale e della parte estetica.

Gli elementi della calzatura ortopedica, sono sostanzialmente gli stessi che compongono la calzatura normale, ma alcuni di questi, sono foggianti e lavorati in maniera da svolgere azioni correttive al piede. Infatti, la calzatura ortopedica pur essendo composta nelle sue parti come la calzatura commerciale, il modello della tomaia è studiato in funzione alla conformazione del piede e alla patologia che presenta e può essere più o meno irrigidita da forti particolari, mentre il fondo, oltre ad essere rinforzato in corrispondenza del fionso, può portare tacchi particolari, sagomati secondo la funzione che svolge. Il sistema correttivo è realizzato da un insieme d'accorgimenti personalizzati mirati a migliorare l'assetto statico e dinamico del piede.



Trattamenti e indicazioni

La calzatura ortopedica ha pertanto diverse indicazioni a seconda delle caratteristiche delle deformità e del compito cui essa deve assolvere, indicazioni che così si possono sintetizzare:

- 1) correggere la deviazione di un piede, avente una deformità reversibile, cioè riconducibile alle linee normali. In tale caso la calzatura deve mantenere un certo atteggiamento fisiologico ed anatomico del piede, opponendo quindi ostacolo alle forze stesse che provocano la deformità;
- 2) consentire una normale deambulazione, anche quando la deformità è divenuta irriducibile. In questi casi, la calzatura necessita di accorgimenti tendenti a prevenire peggioramenti di tale deformità.
- 3) compensare l'accorciamento reale e apparente di un arto;
- 4) sostituire la parte mancante di un piede, sostenere il carico e permettere la deambulazione;
- 5) correggere una malformazione, a mezzo di accorgimenti speciali costituiti a immagine della parte mancante;
- 6) Sopperire alle deficienze funzionali del piede o della gamba, causate da una paralisi della muscolatura.



RILIEVO DELLE MISURE PER CALZATURE ORTOPEDICHE

Per costruire scarpe comode, il tecnico deve ottenere il massimo delle informazioni possibili su entrambi i piedi del paziente.

In condizioni normali la misura del piede di un individuo sano rimane costante nell'arco della giornata. Può essere però influenzata dalla temperatura (troppo elevata) o dell'affaticamento (lunghe camminate o intensi esercizi sportivi). Pertanto è raccomandabile prendere le misure a piede riposato.

Esistono inoltre delle patologie che comportano edemi ai piedi. È consigliabile quindi attendere a prendere le misure fino a quando i piedi non riacquistano la loro forma originaria.

Le operazioni del tecnico ortopedico debbono seguire una precisa sequenza. Questa fase è l'aspetto più importante per la successiva preparazione delle forme, poiché la forma realizzata costituirà il sostituto perfetto del piede durante la lavorazione della scarpa. Sul piede e il ginocchio del paziente, posizionati a 90°, verranno segnati con una penna il 1° e 5° metatarso, il collo piede, l'inserzione della tibio tarsica, le altezze dei malleoli, il centro polpaccio e il termine tomaia.

Calzatura bassa:

- (1) METATARSI
- (2) COLLO
- (3) PASSATA



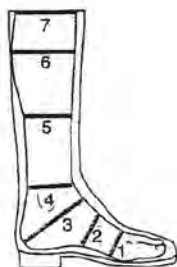
Calzatura a polacco:

- (1) METATARSI
- (2) COLLO
- (3) PASSATA
- (4) SOPRAMALLEOLI
- (5) TERMINE TOMAIA (*)



Calzature stivale:

- (1) METATARSI
- (2) COLLO
- (3) PASSATA
- (4) SOPRAMALLEOLI (*)
- (5) INIZIO POLPACCIO (*)
- (6) CENTRO POLPACCIO (*)
- (7) TERMINE TOMAIA (*)



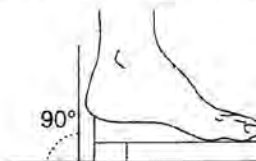
Alcune Indicazioni

- (*) Nel caso di calzature a polacco e a stivale, devono essere indicate anche le altezze a cui vengono rilevate le circonferenze rispettando lo schema visualizzato dalle illustrazioni.
- Il rilevamento dell'impronta deve essere effettuato con il paziente in semicarico (seduto).
- Il grafico deve essere realizzato con la matita in posizione perpendicolare rispetto al piano di scrittura.
- Rilevare le circonferenze con il centimetro leggermente teso.

Calco Gessato

È importante che il calco gessato venga sempre eseguito in presenza di piede torto, piede equino, piede varo supinato, accorciamenti, piede con tutore (con tutore indossato).

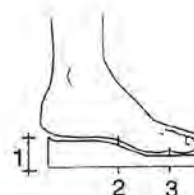
- 1) Portare la tibio-tarsica a 90 gradi.
- 2) Eseguire il calco negativo in correzione.
- 2a) Determinare la prono-supinazione valuta ricavandola dal negativo.



Specifiche di rilevamento misure

- 1) Calcolare la misura dell'accorciamento e indicare l'altezza del tacco desiderata.
- 2) Specificare con 3 misure la disposizione dell'accorciamento.

N.B.: anche nel caso di calchi gessati rilevare sempre le misure richieste.



La lunghezza del piede

Per stabilire la lunghezza del piede si rileva il perimetro dello stesso facendo scorrere la penna sul foglio di rilievo misure, mantenendo un'inclinazione di 90° rispetto al pavimento.

Essa viene misurata con il metro a nastro da calzolaio, un nastro indeformabile su cui è etampato su uno dei due lati la scala "a punti".

Il tecnico parte dal tallone portandosi verso l'alluce lungo il lato interno, passa poi davanti alla punta delle dita e ritorna al tallone lungo il lato esterno. Nel



rilevare il perimetro le dita vengono leggermente premute al suolo. Poiché il piede destro non è mai perfettamente uguale al piede sinistro, si esegue un disegno per ogni piede.

Sull'altra faccia del nastro sono segnate le unità del sistema metrico: i centimetri ed i millimetri. Con questa scala si misura la circonferenza del piede.



La circonferenza del piede

Per misurare le diverse circonferenze del piede si utilizza la scala metrica decimale. Per rilevare la misura dell'articolazione metatarsofalangea il tecnico passa il centimetro sotto la pianta intorno ai punti già segnati e più sporgenti dell'articolazione, misura poi la circonferenza del dorso del piede "il collo" e la circonferenza del calcagno "la passata". Il metro viene fatto passare sotto i malleoli, intorno e dietro il calcagno. Per costruire calzature a tomaie alte si rilevano le circonferenze sovramalleolari, del giro caviglia e del termine tomaia.

Dopo la fase della misurazione si prosegue con l'ispezione visiva del piede per stabilire la forma: si controlla se esso ruota all'interno o all'esterno rispetto ad un asse immaginario, se l'arco interno è alto o basso, se il malleolo è basso o alto se il calcagno è robusto o delicato, come sono conformati il dorso del piede e le articolazioni dell'avampiede o se esistono malformazioni (piede piatto, cavo, forti nodosità, mignoli sporgenti, alluci più alti del normale, dita a martello ecc.).



È necessario tastare attentamente i piedi: con le mani il tecnico è in grado di riconoscere la forma e i tratti caratteristici. Quindi egli osserva l'andatura del paziente.

Vi sono persone che hanno un passo leggero, altre uno pesante: per questo motivo il tecnico studierà con cura anche le vecchie scarpe usurate le cui deformazioni possono fornire indicazioni utili per la preparazione delle nuove calzature.

Infine il tecnico dialogherà con il paziente al fine di conoscere le abitudini, il tipo di attività che svolge. Giungono così

indirettamente nuove informazioni al fine della realizzazione delle scarpe.



CALZATURE PER PLANTARE COSTRUITE SU MISURA

Consiste in una calzatura atta a correggere una patologia del piede che richiede l'applicazione di un plantare. È costruita su forma di legno o materiale sintetico previo rilievo del grafico e delle misure del piede o sul calco di gesso.

Il plantare, le correzioni e gli aggiuntivi **non sono compresi** nella tariffa della calzatura



Fig. 1



Fig. 2

Cod. ISO	Misure	Descrizione Dispositivo	
06.33.06.012	dal n. 18 al 33	Calzatura su misura bassa per plantare con forti calcaneari	Fig. 1
06.33.06.015	dal n. 34 al 46		
06.33.06.018	dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta per plantare con forti calcaneari	Fig. 2

CALZATURE PER PLANTARE COSTRUITA SU MISURA CON FORTI RIGIDI O SEMIRIGIDI

Consiste in una calzatura atta a correggere o contenere le patologie del piede e del ginocchio, mantenendo un corretto atteggiamento dell'arto, agendo a livello dell'articolazione tibiotarsica. È costruita su forma di legno o materiale sintetico opportunamente adattato previo rilievo del grafico e delle misure del piede, oppure su calco di gesso negativo e positivo, opportunamente stilizzato.

I forti sono compresi nella tariffa della calzatura.

I plantari, le correzioni e gli aggiuntivi **non sono compresi** nella tariffa della calzatura.



Forti inseriti tra fodera e tomaia

Cod. ISO	Misure	Descrizione Dispositivo
06.33.06.021	dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta per plantare con forti rigidi o semirigidi

CALZATURE SU MISURA CON RIALZO INTERNO

Consiste in una calzatura atta a compensare un accorciamento dell'arto o per rivestire un ausilio che necessita di rialzo inglobato della calzatura.

È costituito da:

- calzatura ortopedica su misura
- rialzo interno opportunamente modellato

È costruita su forma di legno o calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede, comprendente anche l'accorciamento dell'arto.

Il rialzo è compreso nella tariffa della calzatura.

Le correzioni e gli aggiuntivi **non sono compresi** nella tariffa della calzatura.



	Cod. ISO	Misure	Descrizione dispositivo
	06.33.06.030	Dal n. 18 al 33	Calzatura su misura bassa con rialzo interno fino a 2 cm
	06.33.06.033	Dal n. 34 al 36	
	06.33.06.039	Dal n. 18 al 33	Calzatura su misura bassa con rialzo interno da 2 a 4 cm
	06.33.06.042	Dal n. 34 al 46	
	06.33.06.036	Dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta con rialzo interno fino a 2 cm
	06.33.06.045	Dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta con rialzo interno da 2 a 4 cm
	06.33.06.048	Dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta con rialzo interno da 4 a 8 cm
	06.33.06.051	Dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta con rialzo interno oltre 8 cm

CALZATURE PER PATOLOGIE COMPLESSE

Consiste in una calzatura atta a correggere o sostenere un piede con patologie gravi (piede equino varo supinato addotto, piede pronato abdotto).

È costituita da:

- calzatura ortopedica su misura, alta
- forti rigidi o semirigidi
- ortesi interne
- molla intersuola
- speronatura e campanatura
- piano inclinato.

È costruita su forme di legno o calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede.

Gli aggiuntivi applicabili al codice base sono:

- mezza suola antisdrucchiolo
- suola e tacco antisdrucchiolo.



	Cod. ISO	Misure	Descrizione Dispositivo
	06.33.06.024	dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta per piede equino varo supinato
	06.33.06.027	dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta per piede pronato abdotto

CALZATURE CON AVAMPIEDE

Consiste in una calzatura contenente un opportuno riempimento di completamento del piede parzialmente amputato delle dita o malformato.

È costituita da:

- Calzatura ortopedica su misura
- Avampiede estetico modellato

È costruita su forme di legno o calco di gesso negativo e positivo o materiale sintetico opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure del piede.

L'avampiede è compreso nella tariffa della calzatura.

I plantari, le correzioni e gli aggiuntivi **non sono compresi** nella tariffa della calzatura.



	Cod. ISO	Misure	Descrizione Dispositivo
	06.33.06.054	dal n. 18 al 33	Calzatura su misura bassa con avampiede modellato
	06.33.06.057	dal n. 34 al 46	
	06.33.06.060	dal n. 18 al 46	Calzatura su misura alta con avampiede modellato

CALZATURE DI RIVESTIMENTO A TUTORE

Consiste in una calzatura costruita su misura per rivestimento di un tutore o di una protesi.

È costruita su calco di gesso negativo e positivo opportunamente stilizzato, previo rilievo del grafico e delle misure della parte terminale del tutore o protesi, oppure su forma di legno o materiale sintetico, opportunamente adattata.

I forti, l'avampiede, le correzioni, gli aggiuntivi, **non sono compresi** nella tariffa della calzatura di rivestimento.



	Cod. ISO	Misure	Descrizione Dispositivo
	06.33.06.063 06.33.06.066	dal n. 18 al n. 33 dal n. 34 al n. 46	Calzatura su misura bassa di rivestimento a tutore o a protesi
	06.33.06.069	dal n. 18 a n. 46	Calzatura su misura alta di rivestimento a tutore o a protesi
	06.33.06.072 06.33.06.075	dal n. 18 al n. 33 dal n. 34 al n. 46	Calzatura di rivestimento a tutore o protesi per amputazione e/o malformazione del piede bassa
	06.33.06.078	dal n. 18 a n. 46	Calzatura di rivestimento a tutore o protesi per amputazione e/o malformazione del piede alta
	06.33.06.081 06.33.06.084	dal n. 18 al n. 33 dal n. 34 al n. 46	Calzatura su misura alta di rivestimento con rialzo del tutore o a protesi per amputazione e/o malformazione del piede, fino a cm 2 compresi
	06.33.06.087	dal n. 18 al n. 46	Calzatura su misura alta di rivestimento con rialzo del tutore o a protesi per amputazione e/o malformazione del piede, fino a cm 2 compresi
	06.33.06.090	dal n. 18 al n. 46	Calzatura su misura alta di rivestimento con rialzo del tutore o protesi per amputazione e/o malformazione del piede, da cm 2 a 4 compresi
	06.33.06.093	dal n. 18 al n. 46	Calzatura su misura alta di rivestimento con rialzo del tutore o protesi da cm 4 a cm 8 compresi
	06.33.06.096	dal n. 18 al n. 46	Calzatura su misura alta di rivestimento con rialzo del tutore oltre cm 8
<i>N.B. Il rialzo si intende riferito al tutore e non alla calzatura. Le calzature sono escluse da forti rigidi.</i>			

AGGIUNTIVI APPLICABILI A CALZATURE SU MISURA

DESCRIZIONE	Cod. ISO
Doppia suola dell'avampiede	06.33.06.106
Fodera in materiale morbido	06.33.06.109
Fodera in pelo di agnello	06.33.06.112
Fodera laterale, rigido o semirigido	06.33.06.115
Forte bilaterale rigido o semirigido	06.33.06.118
Mezza suola antisdrucchiolo	06.33.06.121
Modello e lavorazione da montagna in anfibio con doppio fondo	06.33.06.124
Molla esterna posteriore di Codivilla	06.33.06.133
Molla intersuola	06.33.06.145
Speronatura alla suola e/o al tacco	06.33.06.163
Stivale addizionale alla calzatura ortopedica	06.33.06.166
Suola e tacco antisdrucchiolo	06.33.06.169
Suola e tacco a carro armato	06.33.06.172
Tomaio più alto del normale: - da cm 15 fino a cm 25	06.33.06.178
Traforatura del tomaio	06.33.06.181
Forte con armatura metallica	06.33.06.184
Suoletta con attacco a baionetta (solo per rinnovo calzatura)	06.33.06.187
Imbottitura di compenso per stivale	06.33.06.190
Piano inclinato totale o zeppa alla suola e al tacco	06.33.06.202
Tacco prolungato mediale o laterale	06.33.06.205
Numerata superiore ai numeri massimi indicati	06.33.06.208
Guardolo oltre mm 5	06.33.06.211
Campanatura alla suola e al tacco	06.33.06.214
AGGIUNTIVI APPLICABILI A ORTESI PLANTARE	
Compenso di riempimento per piede deforme costruito in sughero o materiale sintetico	06.12.03.106
Rialzo calcaneare fino a cm 3	06.12.03.109
N.B. Con riferimento al Cod. 06.33.06.178 si precisa che la misura del tomaio parte dal calcagno fino al bordo del tomaio medesimo con esclusione dell'altezza dell'eventuale rialzo il cui prezzo è già stato compreso nel calcolo del costo della calzatura con rialzo.	

LE PRINCIPALI PATOLOGIE DEL PIEDE

ALCUNI CONSIGLI UTILI PER LA SCELTA DELLE CALZATURE

PATOLOGIA	MODELLI CONSIGLIATI	MODELLI SCONSIGLIATI
PIEDE BLOCCATO	Aperture ampie in genere Ciclista Soffietto Allacciato	Francesina Decolté Mocassini
PIEDE CAVO	Calzature allacciate Francesina (solo in alcuni casi)	Decolté Mocassini
PIEDE EQUINO	Decolté con cinturino Allacciato Francesina	Decolté Mocassini
PIEDE GONFIO	Allacciate con Velcro Elasticizzati	Decolté Mocassini Francesina
PIEDE TORTO	Polacchi allacciati Allacciate basse Ciclista	Mocassini Decolté
ALLUCE VALGO	Allacciati Elasticizzati Tomaie con mascherine lisce	Bassi e chiusi in generale
DITA IN GRIFFE	Lisce in punta o con puntale avanzato Elasticizzato Allacciati	Con cucine in sede falangea Francesina

IN GENERALE CONSIGLIAMO L'USO DI:

- Tacchi bassi a base larga
- Fondi flessibili
- Punte tonde e ampie
- Calzature allacciate
- Giroguardolo rotellato per uomo
- Giroguardolo chiuso per donna

Impaginazione 2008
Stampa 2015



Itop Officine Ortopediche
Via Prenestina Nuova, 163 - Palestrina(Rm)
Tel. 06 9531191 - Fax: 06 9535721
www.itop.it - info@itop.it